

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA E/O EVACUAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

Di seguito vengono riportate le procedure cui devono attenersi, in caso di emergenza o di evacuazione dei plessi, i docenti in servizio e gli alunni loro affidati. La corretta applicazione di queste semplici regole è fondamentale per la messa in sicurezza delle persone presenti negli edifici scolastici.

1) Se viene avvertita una scossa sismica, gli alunni e i docenti presenti in aula devono ripararsi sotto un banco o sotto la cattedra. Possono anche rifugiarsi nel vano di una porta inserita in un muro portante o sotto una trave.

2) Ai fini della prova di evacuazione la scossa sismica viene sostituita dal **suono di allertamento** corrisponde a tre suoni prolungati della campanella. Il suono viene emesso su ordine del **Coordinatore dell'Emergenza** o, in sua assenza, da un suo sostituto regolarmente designato

3) Solo alla fine della scossa, ovvero **suono di fine allertamento** corrispondente ad un suono prolungato di campanella, sotto la direzione del docente presente, gli alunni possono lasciare l'aula accodandosi al compagno designato come **apri-fila**.

Il gruppo si sposterà in **fila indiana**, chiusa dal compagno designato come **chiudi-fila**, verso l'**area di raccolta esterna** passando per il **percorso prestabilito** indicato dall'apposita **segnaletica**. Non è consentito in nessun caso l'uso degli ascensori. Gli alunni disabili, assistiti dal personale designato, si accoderanno al gruppo classe.

4) In caso di **incendio** o **fuga di sostanze tossiche**, il personale deve verificare se i corridoi sono invasi dal fumo o vapori. In questo caso l'aula non deve essere evacuata; le persone presenti devono chiudersi all'interno, in attesa dei soccorsi, sigillando ogni fessura con vestiti bagnati.

Se, invece, i corridoi non sono invasi dal fumo o da altre sostanze potenzialmente nocive si procede all'evacuazione come nel caso del terremoto, ma camminando chinati e con le vie respiratorie protette da un fazzoletto, o altro pezzo di stoffa, bagnato. In nessun caso si deve ricorrere agli ascensori.

5) Gli alunni che in caso di allarme si trovassero troppo distanti dalla loro aula, ad esempio perché in un bagno lontano, dovranno accodarsi alla classe più vicina durante l'evacuazione. Solo una volta raggiunta l'area di raccolta chiederanno all'insegnante presente di segnalare la loro presenza.

6) I docenti presenti nell'aula, in caso di evacuazione, sono tenuti, una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello, a compilare in ogni sua parte l'apposito **modulo** che troveranno affisso alla porta. Tale documento, una volta ripristinate le condizioni di sicurezza, dovrà essere consegnato al coordinatore dell'emergenza.

**Nella eventualità di eventi eccezionali** (terremoti, incendi o altro) che dovessero imporre l'ordinato abbandono degli edifici scolastici e durante le prove di evacuazione, si ricordano i compiti affidati ai **collaboratori scolastici** che, come riportato nel PTOF, sono inseriti nelle squadre di emergenza:

1) Aprire immediatamente il portone d'ingresso e tutte le altre vie d'uscita.

2) Staccare la corrente elettrica per mezzo dell'apposito interruttore di emergenza e chiudere la valvola di intercettazione del gas.

3) Accertarsi che non rimangano persone nei locali dei piani di propria pertinenza.

4) Agevolare le operazioni di abbandono della scuola prestando aiuto, in modo particolare, alle classi comprendenti alunni portatori di handicap collaborando con il personale di sostegno e con gli insegnanti.

5) Controllare che nessuno si diriga in senso contrario rispetto alla direzione di evacuazione.

6) Verificare che tutti abbiano abbandonato gli edifici.

7) Impedire l'ingresso dall'esterno di persone non preposte ai soccorsi.